



Dott. Alessandro Vergallo

Roma, 14 marzo 2019 - Ancora nessuna risposta, nessuna rassicurazione, in compenso tanti punti interrogativi. L’incontro in ARAN che si è svolto ieri mattina e che avrebbe dovuto riaprire la trattativa per il rinnovo del CCNL 2016-2018 non ha cambiato di molto la situazione.

La controparte, in sostanza, si è presentata senza alcuna proposta rispetto alle ormai note richieste dei Sindacati della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria. In particolare, nessuna certezza è stata data sull’entità dell’incremento salariale e sulla data di partenza dello stesso che per i Sindacati dovrebbe essere il primo gennaio 2018, né tanto meno si intravedono spiragli per la RIA.

“Le nostre perplessità della vigilia sono state purtroppo confermate - afferma Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC - Ci troviamo in una situazione di stallo non molto migliorata rispetto a quella dello scorso anno, con l’aggravante che - a dire della controparte - non sarebbe possibile un rinnovo contrattuale limitato principalmente alla parte economica, come auspicato dall’AAROI-EMAC”.

“A questa punto la strada si presenta ancora più in salita, con il forte rischio di dover riprendere la protesta. Al momento è stato fissato, in attesa della convocazione ufficiale, un prossimo appuntamento per il 21 Marzo. Abbiamo chiesto che in quella occasione venga indicata l’entità precisa delle risorse economiche per il triennio, pregiudiziale per proseguire la discussione sulla parte normativa. L’ARAN si è impegnata in tal senso. Crediamo che, quindi, il prossimo giovedì sia una giornata cardine”, conclude Vergallo.